AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

REGIONE: D'ALESSANDRO, "NEL 2015 ARRIVA NUOVA LEGGE ELETTORALE"

31 Dicembre 2014



PESCARA – Della stagione di riforme di funzionamento delle Istituzioni regionali, annunciate in conferenza stampa di fine anno dal presidente Luciano D'Alfonso, se ne occuperà direttamente il sottosegretario alla presidenza Camillo D'Alessandro nella sua veste di Presidente della Commissione Statuto e legge elettorale.

Lo rende noto l'ufficio stampa della Regione Abruzzo.

"Il 2015 – annuncia D'Alessandro – sarà l'anno della nuova legge elettorale. Stabiliamo prima del gioco, cioè le elezioni, le regole in modo che nessuno possa piegarle al calcolo dell'interesse in funzione della propria esistenza in vita".

"Sulla legge elettorale – spiega – tre sono le questioni da discutere decidere che porrò sul tappeto: il collegio unico regionale in alternativa ai quattro collegi provinciali; il numero di preferenze con la previsione dell'espressione del voto di genere; le soglie di sbarramento. Su questi temi ci confronteremo tra forze politiche e sociali, con chiunque è portatore di interesse, perché la nuova legge elettorale riguarderà tutto l'Abruzzo".

"Anticiperemo la legge elettorale, nei primissimi mesi del nuovo anno – annuncia D'Alessandro – con un altro provvedimento, abrogheremo la legge nota alle cronache come legge 'anti D'Alfonso', quella che impedisce ai sindaci di candidarsi al Consiglio regionale, una legge che fu pensata per impedire a D'Alfonso, allora sindaco di Pescara, di candidarsi".

"Manderemo all'inferno quella legge e penso che D'Alfonso ci manderà anche coloro che l'hanno pensata, concepita e consentito l'adozione. Sarebbe cambiata la storia della nostra Regione", sostiene.

"Sul fronte regolamentare – chiarisce D'Alessandro – garantiremo un perfetto equilibrio tra le prerogative della maggioranza e della opposizione. La maggioranza ha diritto di governare, quindi decidere. L'istituto della fiducia consente di evitare inutili ostruzionismi. La competizione tra maggioranza e minoranza si svilupperà non su chi è più bravo a rallentare o a fare

sveltine, bensì su chi ha più idee”.

“Ma a garanzia delle prerogative dell’opposizione – ribadisce l’esponente del Pd – stabiliremo una norma che obbliga il governo a rispondere a interrogazioni ed interpellanze con celerità e se non lo farà non potrà adottare nessun provvedimento sulla materia oggetto di iniziativa della opposizione”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli